



Agenzia per il lavoro e l'istruzione
Osservatorio sul MdL

Lavoro News # 20 **Bollettino trimestrale sul mercato del lavoro**

**I DATI DEL QUARTO TRIMESTRE 2016 – ISTAT Indagine Continua
sulle Forze di Lavoro**

Napoli – marzo 2017

Le analisi che seguono si riferiscono, come consuetudine di questa pubblicazione, ai dati del quarto trimestre 2016 nella loro evoluzione su base annua. Nei grafici e nelle tabelle presentati vengono raggruppati i dati delle rilevazioni trimestrali a partire dal 2008¹ in Campania, Mezzogiorno e Italia per le principali grandezze del mercato del lavoro: Occupati, Persone in cerca di occupazione, Non forze di lavoro e Tassi.

In Campania il primo fenomeno da evidenziare per il quarto trimestre del 2016 è il notevole incremento degli occupati nella misura del 4,5% (pari a circa 71.000 unità) rispetto al trimestre corrispondente del 2015. Il dato è ben più elevato di quanto si sia verificato nel resto del Paese dove gli occupati sono aumentati nel Mezzogiorno dell' 1,3% (pari a 76.000 unità circa) e in Italia dell'1,1% (pari a circa 252.000 unità). In particolare, in Campania, ha guadagnato occupati sia la componente maschile (circa 37.000 unità) sia quella femminile (circa 34.000 unità). Nel Mezzogiorno e in Italia l'incremento è stato appannaggio soprattutto della componente femminile. In Campania, infine, la quota di occupate femmine sul totale degli occupati è risalita dal 34,1% del 2015 al 34,7%.

L'andamento dell'occupazione per settori di attività economica mostra in Campania incrementi in tutti i settori ad eccezione di quello delle Costruzioni. In particolare sono aumentati gli occupati negli Altri servizi (circa 39.000 unità), nel Commercio, alberghi e ristoranti (circa 28.000 unità), in Agricoltura (circa 11.000 unità) e nell'Industria manifatturiera (circa 3.000 unità). Nel Mezzogiorno, invece, gli aumenti dell'occupazione hanno riguardato tutti i settori ad eccezione di quello dell'Industria in senso stretto mentre in Italia oltre l'andamento negativo del settore manifatturiero vi è stato anche quello delle Costruzioni.

L'incremento degli occupati in Campania è da attribuirsi sia alla componente degli occupati dipendenti (20.000 unità circa, pari all'1,7%), sia e soprattutto a quella degli indipendenti (51.000 unità circa, pari al 13,3%). Un andamento analogo si è verificato nel Mezzogiorno mentre in Italia gli occupati indipendenti sono diminuiti.

Il tasso di occupazione aumenta in Campania di 1,7 punti percentuali, mentre nel Mezzogiorno di 0,5 punti percentuali e in Italia di 0,8. E' soprattutto la componente femminile a determinare le variazioni del Mezzogiorno e dell'Italia, mentre in Campania la dinamica positiva è dovuta in egual misura ad entrambe le componenti.

Le persone in cerca di occupazione aumentano in Campania e nel Mezzogiorno a causa dell'incremento di entrambe le componenti maschile e femminile. In Italia, invece, l'incremento si è verificato solo per quella femminile. Ne consegue che il tasso di disoccupazione aumenta in Campania di 1,9 punti percentuali, passando dal 19,9% del 2015 al 21,8%.

Gli inattivi in età lavorativa in Campania diminuiscono decisamente (circa 138.000 unità in meno) così come nel resto del Paese. Diminuiscono dovunque anche le persone che cercano lavoro non attivamente e quelle che pur non cercandolo si dichiarano disponibili a lavorare (categorie queste ultime tutte incluse nella popolazione non attiva).

Infine il tasso di attività, per l'effetto congiunto dell'incremento degli occupati e dei disoccupati, fa registrare in Campania un aumento di ben 3,4 punti percentuali (dal 49,5%

¹ Nelle tabelle i dati partono dal 2009 esclusivamente per motivi di spazio. Nei grafici, invece, dal 2008.

del 2015 al 52,9% del 2016), mentre sia nel Mezzogiorno sia in Italia si verifica un incremento più contenuto, rispettivamente 1,5 e 1 punti percentuali.

Tab. 1 - La struttura del mercato del lavoro in Campania, Mezzogiorno e Italia. Dati trimestrali

Campania																																
	1°/09	2°/09	3°/09	4°/09	1°/10	2°/10	3°/10	4°/10	1°/11	2°/11	3°/11	4°/11	1°/12	2°/12	3°/12	4°/12	1°/13	2°/13	3°/13	4°/13	1°/14	2°/14	3°/14	4°/14	1°/15	2°/15	3°/15	4°/15	1°/16	2°/16	3°/16	4°/16
A. Occupati	1.604	1.599	1.641	1.582	1.568	1.583	1.592	1.567	1.552	1.582	1.566	1.553	1.567	1.575	1.581	1.623	1.586	1.561	1.578	1.597	1.542	1.565	1.580	1.557	1.542	1.589	1.606	1.569	1.593	1.644	1.668	1.640
Sesso																																
Maschi	1.082	1.089	1.107	1.053	1.055	1.083	1.083	1.041	1.030	1.062	1.081	1.040	1.023	1.029	1.042	1.044	1.003	1.006	1.022	1.021	995	1.023	1.034	987	985	1.024	1.061	1.034	1.036	1.060	1.084	1.071
Femmine	522	510	534	529	513	499	509	526	522	520	484	513	544	547	540	579	582	555	556	576	546	542	546	570	557	565	545	535	557	584	584	569
% di femmine sul totale	32,5	31,9	32,5	33,4	32,7	31,5	32,0	33,6	33,6	32,9	30,9	33,0	34,7	34,7	34,1	35,7	36,7	35,5	35,2	36,1	35,4	34,6	34,6	36,6	36,1	35,6	33,9	34,1	35,0	35,5	35,0	34,7
Settore																																
Agricoltura, silvicoltura, pesca	57	63	69	67	49	66	80	66	46	68	72	56	55	71	73	54	58	60	70	75	57	65	76	71	54	74	79	64	59	67	72	75
Industria (escluse costruzioni)	235	251	250	205	208	219	230	187	200	211	213	215	213	206	229	235	224	215	214	239	226	216	223	232	232	209	204	226	225	238	226	229
Costruzioni	150	150	149	168	173	154	139	164	154	140	138	136	128	122	124	110	97	109	104	103	111	123	114	106	114	120	119	113	115	106	99	104
Servizi (esclusi commercio, ecc.)	794	791	805	795	813	787	799	812	822	810	786	837	841	812	789	870	866	801	807	823	821	807	787	806	815	826	822	827	854	851	862	854
Commercio, alberghi, ristoranti	368	345	368	346	325	358	345	339	329	352	357	309	329	365	367	354	341	377	383	357	328	354	379	343	328	360	381	340	340	383	408	379
Posizione professionale																																
Dipendenti	1.134	1.153	1.195	1.153	1.126	1.130	1.146	1.130	1.122	1.124	1.109	1.174	1.150	1.121	1.134	1.191	1.178	1.127	1.153	1.163	1.126	1.139	1.162	1.144	1.145	1.191	1.190	1.188	1.184	1.223	1.252	1.209
% dipendenti su occupati totali	70,7	72,1	72,8	72,8	71,8	71,4	72,0	72,1	72,3	71,1	70,8	75,6	73,4	71,2	71,7	73,4	74,3	72,3	73,1	72,9	73,0	72,8	73,6	73,5	74,3	75,0	74,1	75,7	74,3	74,3	75,1	73,7
Indipendenti	469	446	447	430	441	453	446	437	430	457	456	379	416	454	448	432	408	434	425	434	416	426	418	413	397	397	416	381	409	422	416	432
B. Persone in cerca di occupazione	247	223	229	254	281	264	217	259	280	287	261	310	379	354	343	436	449	436	413	428	473	398	403	460	418	404	344	391	405	412	400	456
Sesso																																
Maschi	135	129	137	155	159	137	134	167	180	166	137	180	228	220	186	244	263	256	250	252	275	222	232	262	249	234	192	222	241	239	234	253
Femmine	112	94	92	99	123	127	83	93	100	121	124	130	151	134	158	192	186	180	163	177	199	176	172	198	168	169	152	169	164	174	166	203
% di femmine sul totale	45,5	42,0	40,3	39,0	43,6	48,1	38,4	35,8	35,8	42,1	47,4	42,1	39,9	37,9	45,9	44,0	41,4	41,4	39,4	41,3	42,0	44,3	42,6	43,1	40,3	42,0	44,3	43,2	40,5	42,1	41,6	44,6
C. Non forze di lavoro																																
Inattivi in età lavorativa	2.066	2.096	2.046	2.084	2.079	2.089	2.132	2.113	2.105	2.077	2.121	2.081	1.998	2.014	2.024	1.892	1.912	1.954	1.958	1.930	1.942	1.991	1.967	1.934	1.991	1.963	1.992	1.977	1.939	1.881	1.865	1.839
Cercano lavoro non attivamente	273	244	290	291	286	292	292	307	294	275	332	338	302	306	317	298	332	324	370	332	346	340	428	373	419	369	387	353	346	337	304	298
Non cercano ma disponibili a lavorare	327	305	290	308	354	351	313	333	307	315	327	314	323	343	319	240	231	238	237	277	296	288	274	320	316	301	329	331	333	317	334	282
D. Tassi																																
Tasso di attività (15-64 anni)	47,0	46,3	47,6	46,7	46,8	46,6	45,6	46,1	46,3	47,1	46,0	47,0	49,1	48,7	48,4	51,8	51,3	50,3	50,2	50,9	50,6	49,4	50,0	50,8	49,3	49,9	49,1	49,5	50,4	51,9	52,2	52,9
Tasso di occupazione (15-64 anni)	40,7	40,5	41,7	40,2	39,7	39,9	40,1	39,5	39,2	39,8	39,3	39,1	39,4	39,7	39,7	40,8	39,9	39,2	39,7	40,0	38,6	39,3	39,7	39,1	38,7	39,7	40,4	39,5	40,1	41,3	42,0	41,2
Tasso di occupazione M (15-64 anni)	55,6	55,9	57,0	54,2	54,1	55,3	55,1	53,0	52,7	54,1	55,0	53,0	52,1	52,5	53,0	53,1	51,2	51,0	52,0	51,7	50,2	51,8	52,5	50,2	49,9	51,7	54,0	52,7	52,5	53,8	55,0	54,3
Tasso di occupazione F (15-64 anni)	26,1	25,6	26,9	26,5	25,7	25,0	25,4	26,3	26,1	25,9	24,1	25,6	27,1	27,2	26,9	28,8	29,0	27,7	27,7	28,7	27,3	27,1	27,2	28,3	27,8	28,0	27,1	26,7	27,9	29,2	29,2	28,4
Tasso di disoccupazione	13,3	12,2	12,3	13,8	15,2	14,3	12,0	14,2	15,3	15,3	14,3	16,7	19,5	18,4	17,8	21,2	22,1	21,8	20,8	21,2	23,5	20,3	20,3	22,8	21,3	20,3	17,7	19,9	20,3	20,0	19,4	21,8
Tasso di disoccupazione M	11,1	10,6	11,0	12,8	13,1	11,2	11,0	13,8	14,9	13,5	11,2	14,7	18,2	17,6	15,1	18,9	20,8	20,3	19,7	19,8	21,6	17,8	18,3	20,9	20,2	18,6	15,3	17,7	18,9	18,4	17,8	19,1
Tasso di disoccupazione F	17,7	15,5	14,8	15,8	19,3	20,3	14,1	15,0	16,1	18,8	20,3	20,3	21,8	19,7	22,6	24,9	24,2	24,4	22,7	23,5	26,7	24,6	23,9	25,8	23,2	23,1	21,9	24,0	22,8	22,9	22,2	26,3
Tasso di disoccupazione def. allargata*	24,5	22,6	24,0	25,6	26,6	26,0	24,3	26,5	27,0	26,2	27,5	29,4	30,3	29,5	29,5	31,1	33,0	32,7	33,2	32,3	34,7	32,1	34,5	34,8	35,2	32,7	31,3	32,1	32,1	31,3	29,7	31,5

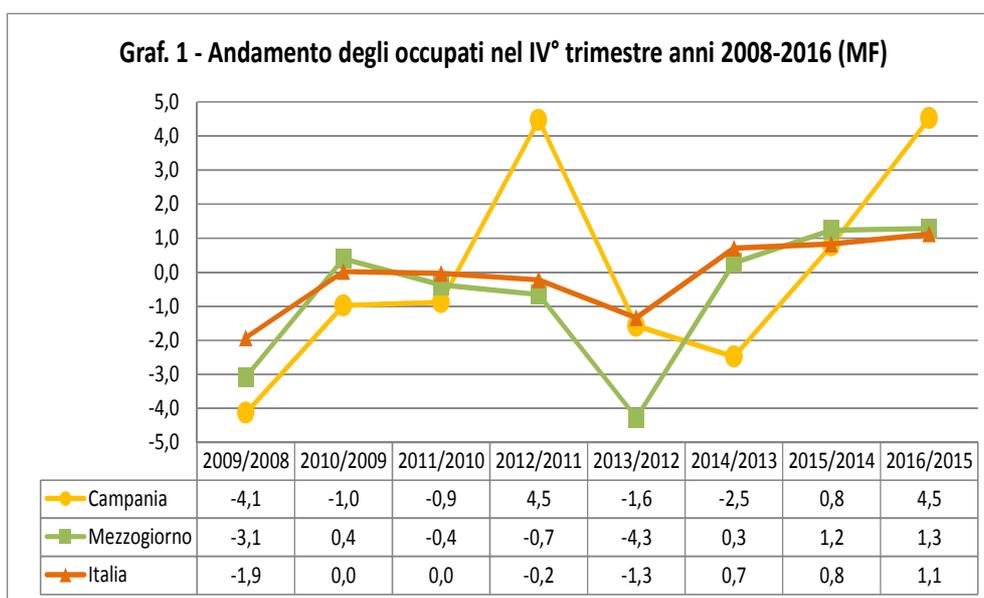
* considerando le persone che cercano lavoro secondo la definizione Eurostat più gli inattivi che cercano lavoro non attivamente.

Fonte: elaborazioni Arlas su dati Istat ICFL

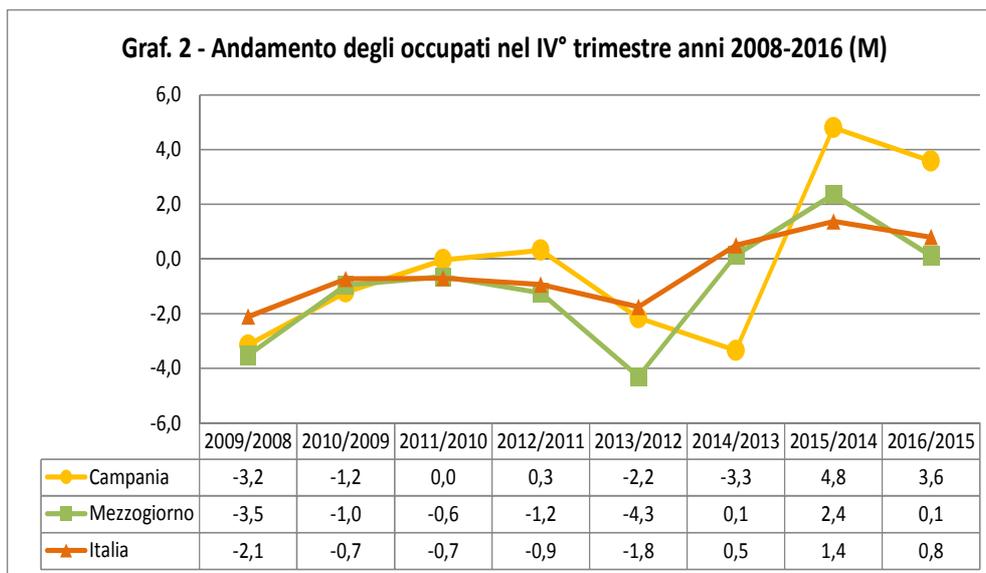
Per analizzare in maniera più dettagliata gli andamenti tendenziali riferiti ai quarti trimestri di ogni anno, a partire dal 2008, si possono osservare i grafici che seguono.

Occupati

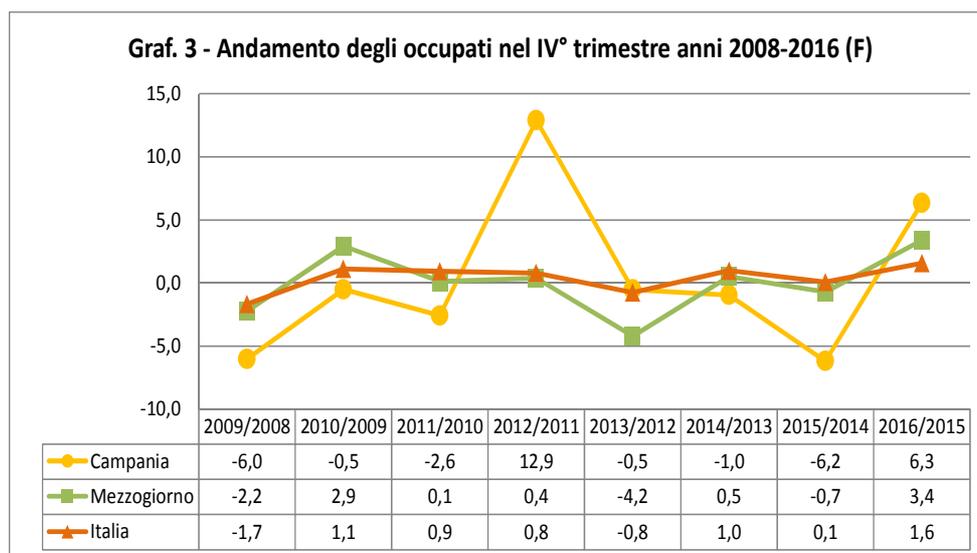
Gli occupati in Campania fanno registrare un incremento rispetto all'anno precedente del 4,5% determinato sia dall'incremento degli occupati maschi (più 3,6%) sia e soprattutto delle occupate (più 6,3%). Nel confronto col resto del Paese, la Campania mostra dati coerenti rispetto a quelli che si registrano nel Mezzogiorno e in Italia, ma l'entità degli incrementi è più considerevole. Anche in queste aree si verificano, come per la Campania, variazioni positive sia per la componente maschile sia e soprattutto per quella femminile (si vedano i grafici 1, 2 e 3).



Fonte: elaborazioni Arlas su dati Istat- ICFL



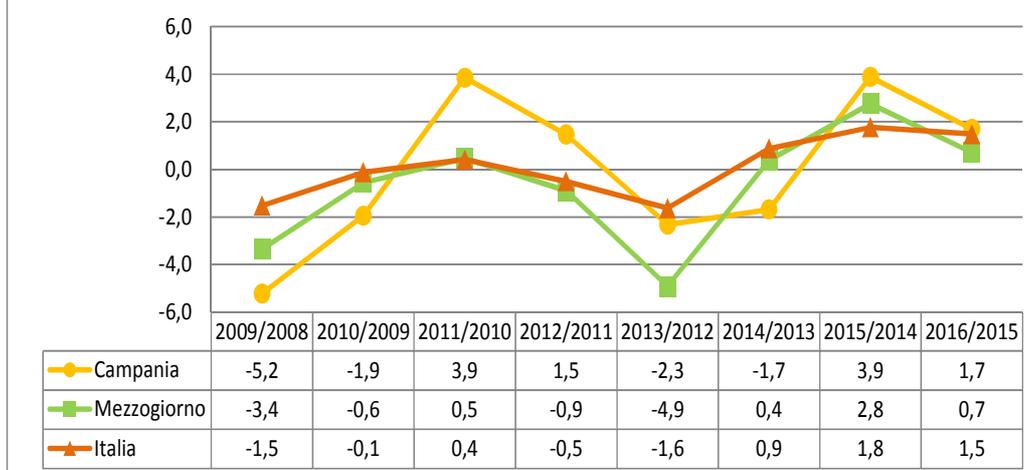
Fonte: elaborazioni Arlas su dati Istat- ICFL



Fonte: elaborazioni Arlas su dati Istat- ICFL

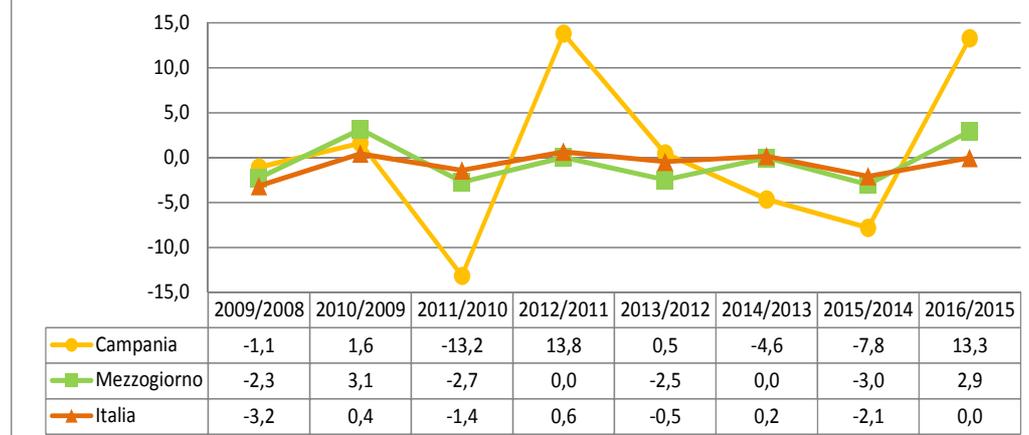
L'incremento degli occupati è imputabile sia alla componente degli occupati dipendenti (più 1,7%, grafico 4), sia e soprattutto a quella degli occupati indipendenti (più 13,3%, grafico 5). Per gli occupati indipendenti si tratta di un dato positivo che inverte la tendenza negativa che aveva caratterizzato gli ultimi due anni. Nel Mezzogiorno e in Italia si assiste ad andamenti analoghi con incrementi delle due componenti però più contenuti. In Campania, come mostra efficacemente il grafico 5, l'andamento degli occupati indipendenti è comunque caratterizzato negli anni da una variabilità del tutto peculiare rispetto alle altre aree del Paese, con picchi positivi e negativi anche di considerevole entità.

Graf. 4 - Andamento degli occupati dipendenti IV° trimestre anni 2008-2016 (MF)



Fonte: elaborazioni Arlas su dati Istat- ICFL

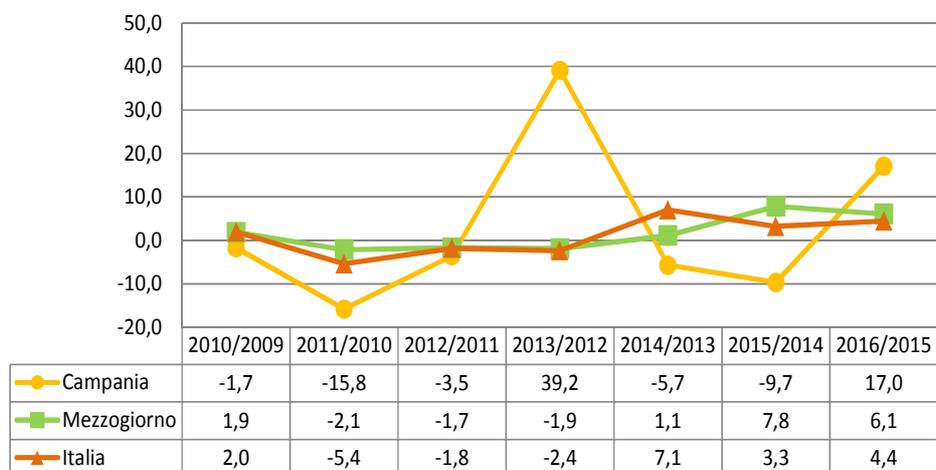
Graf. 5 - Andamento degli occupati indipendenti IV° trimestre anni 2008-2016 (MF)



Fonte: elaborazioni Arlas su dati Istat- ICFL

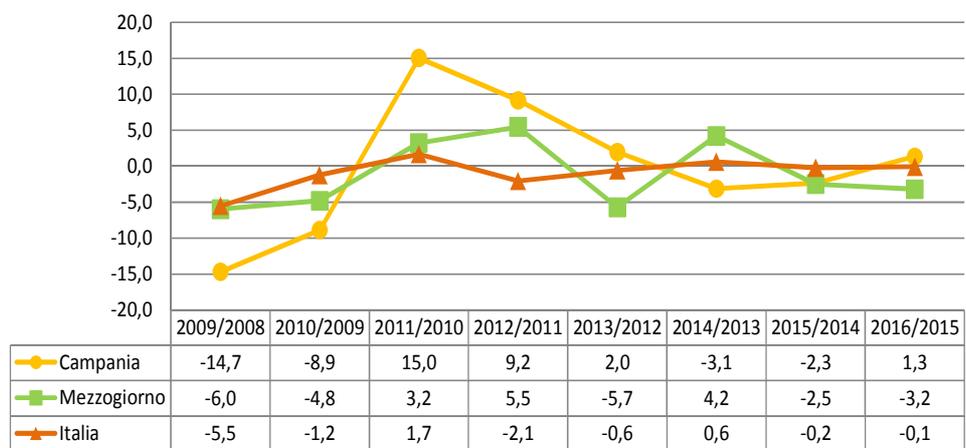
Nella disaggregazione per settori va osservato l'aumento degli occupati in agricoltura (più 17%, grafico 6) che inverte la tendenza negativa degli ultimi due anni. Anche nel settore dell'industria manifatturiera l'occupazione aumenta, seppur in misura più contenuta (1,3%, grafico 7). Il dato campano è comunque in controtendenza rispetto a quello del Mezzogiorno e dell'Italia dove si registrano invece decrementi (meno 3,2% e meno 0,1 rispettivamente).

Graf. 6 - Andamento degli occupati in agricoltura, silvicoltura e pesca IV° trimestre anni 2008-2016 (MF)



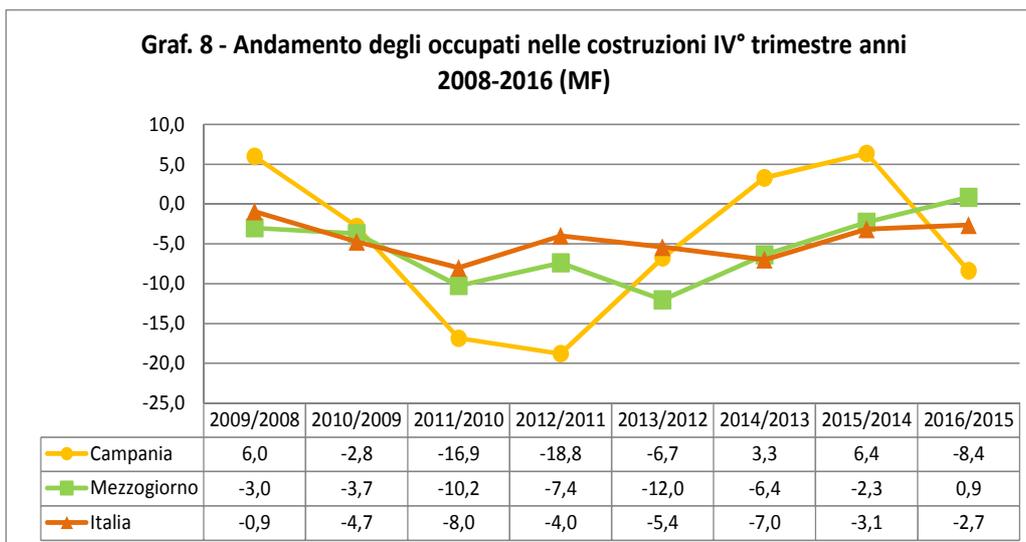
Fonte: elaborazioni Arlas su dati Istat- ICFL

Graf. 7 - Andamento degli occupati nell'industria (escluse costruzioni) IV° trimestre anni 2008-2016 (MF)



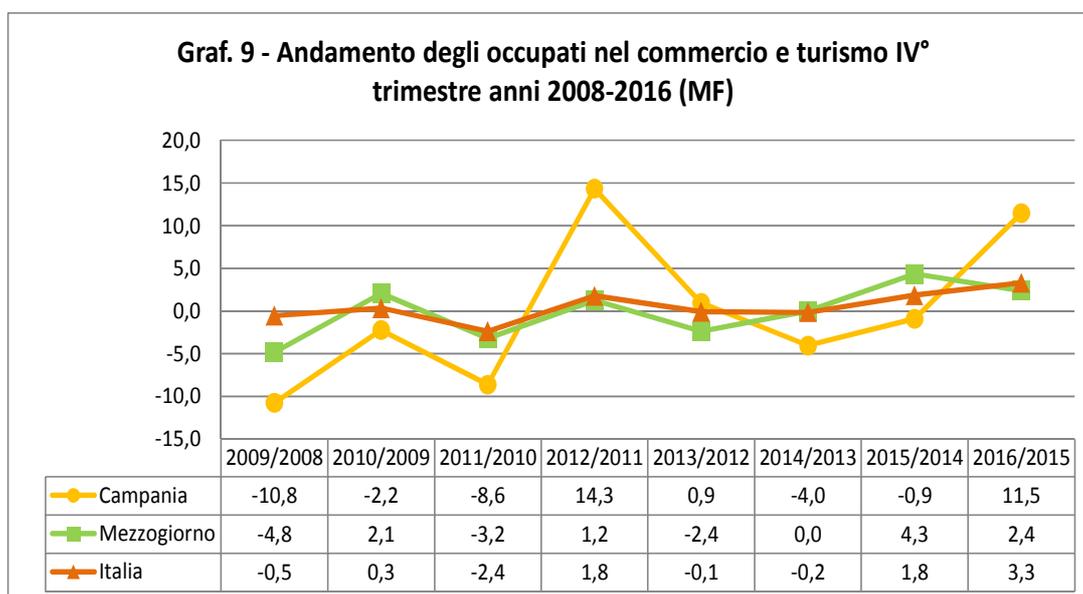
Fonte: elaborazioni Arlas su dati Istat- ICFL

Il settore delle costruzioni, invece, inverte il *trend* positivo degli ultimi due anni con un decremento dell' 8,4%. Di contro nel Mezzogiorno si assiste ad un incremento, seppur contenuto, mentre in Italia la crisi del settore perdura anche nel 2016 con ulteriori flessioni (grafico 8).



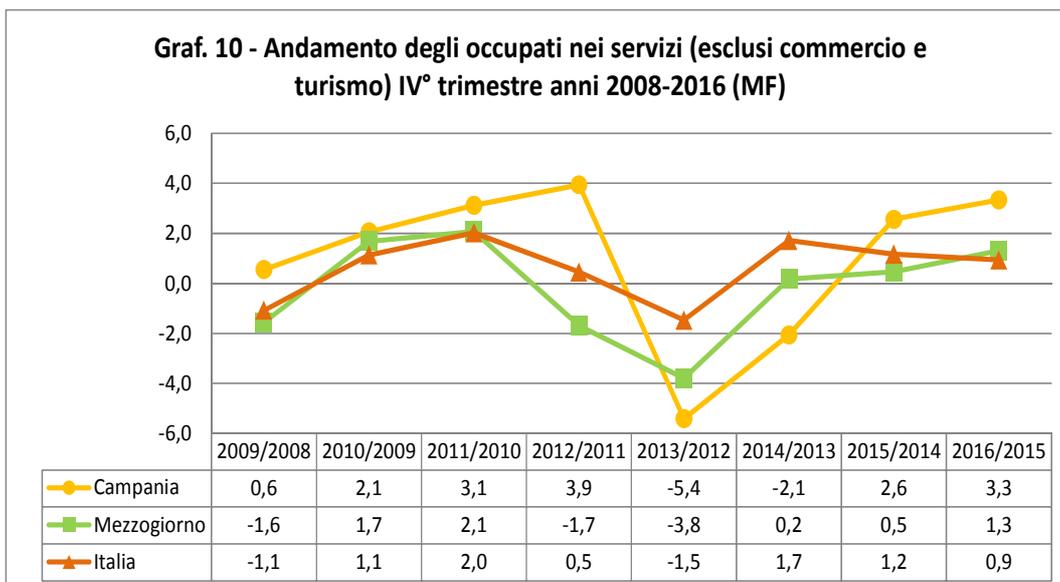
Fonte: elaborazioni Arlas su dati Istat- ICFL

Sono in netta ripresa, invece, gli occupati del settore del Commercio, alberghi e ristoranti con un incremento di ben l'11,5%. Nel confronto col resto del Paese la situazione della Campania è decisamente più positiva. Infatti nel Mezzogiorno e in Italia si sono verificati incrementi decisamente più contenuti (2,4% e 3,3% rispettivamente, grafico 9).



Fonte: elaborazioni Arlas su dati Istat- ICFL

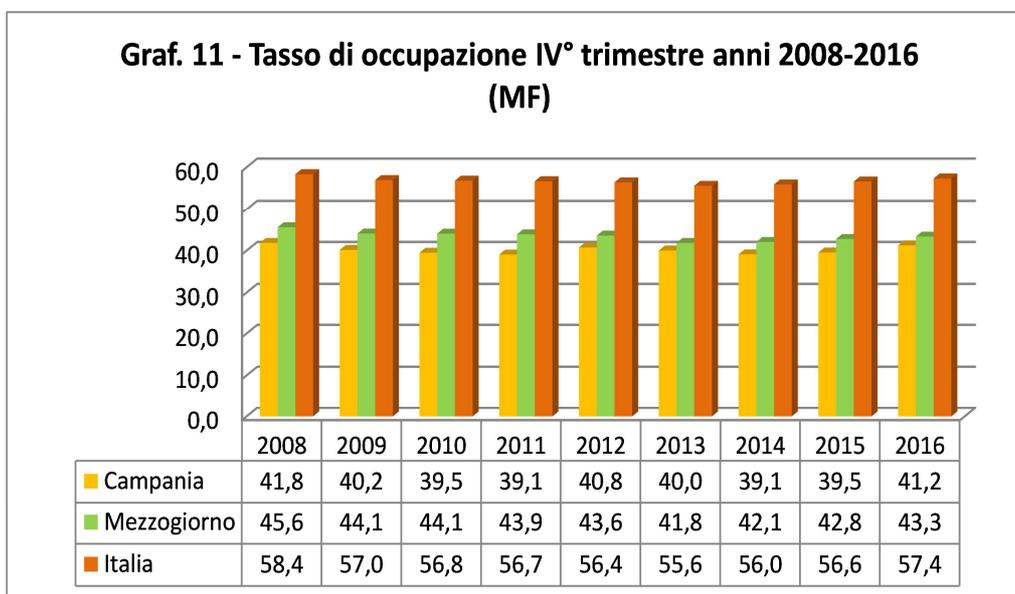
Positiva anche la dinamica del settore degli Altri Servizi che in Campania fa registrare un incremento del 3,3%. Nel Mezzogiorno e in Italia gli incrementi sono stati ancora una volta più contenuti (1,,3% nel primo caso e 0,9% nel secondo, grafico 10).



Fonte: elaborazioni Arlas su dati Istat- ICFL

Tasso di occupazione

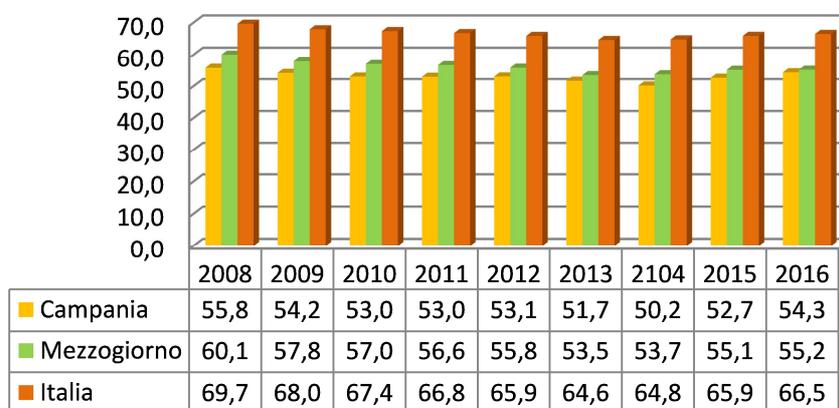
Come era lecito attendersi, il tasso di occupazione fa registrare in Campania un incremento, nel confronto col quarto trimestre del 2015, di 1,7 punti percentuali (grafico 11). Nel Mezzogiorno e in Italia gli incrementi sono stati invece inferiori e rispettivamente di 0,5 e di 0,8 punti percentuali.



Fonte: elaborazioni Arlas su dati Istat- ICFL

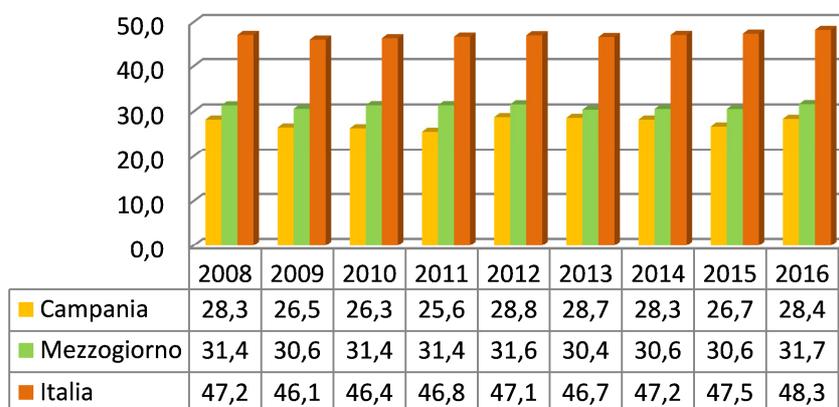
Nella disaggregazione per sesso (grafici 12 e 13) va osservato l'aumento del tasso maschile di 1,6 punti percentuali e quello del tasso femminile di 1,7 punti percentuali. I tassi maschili e femminili sono aumentati anche nel Mezzogiorno e in Italia, sebbene in misura più contenuta rispetto alla Campania.

**Graf. 12 - Tasso di occupazione IV° trimestre anni
2008-2016 (M)**



Fonte: elaborazioni Arlas su dati Istat- ICFL

**Graf. 13 - Tasso di occupazione IV° trimestre anni
2008-2016 (F)**

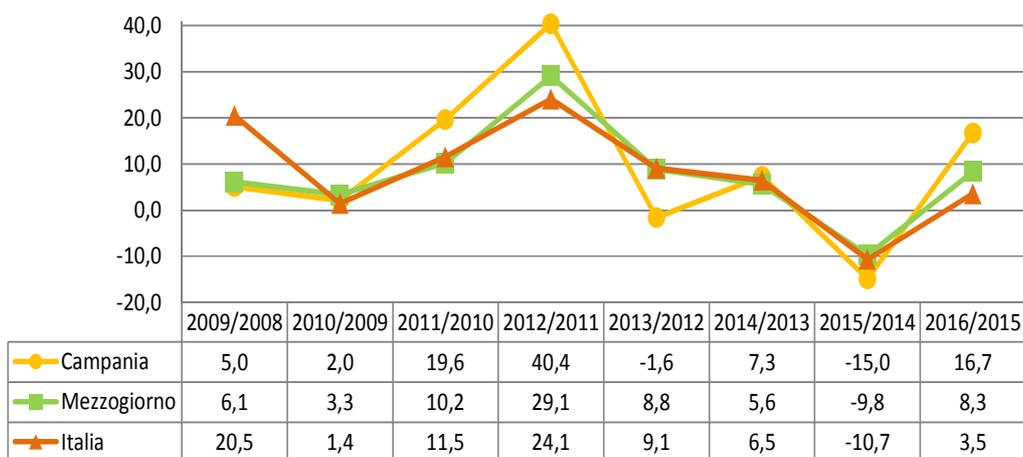


Fonte: elaborazioni Arlas su dati Istat- ICFL

Persone in cerca di occupazione

Le persone in cerca di occupazione in Campania dopo il decremento dell'anno precedente tornano ad aumentare (più 16,7%), così come accade nel resto del Paese seppure in misura più contenuta (nel Mezzogiorno 8,3% e in Italia 3,5%, grafico 14).

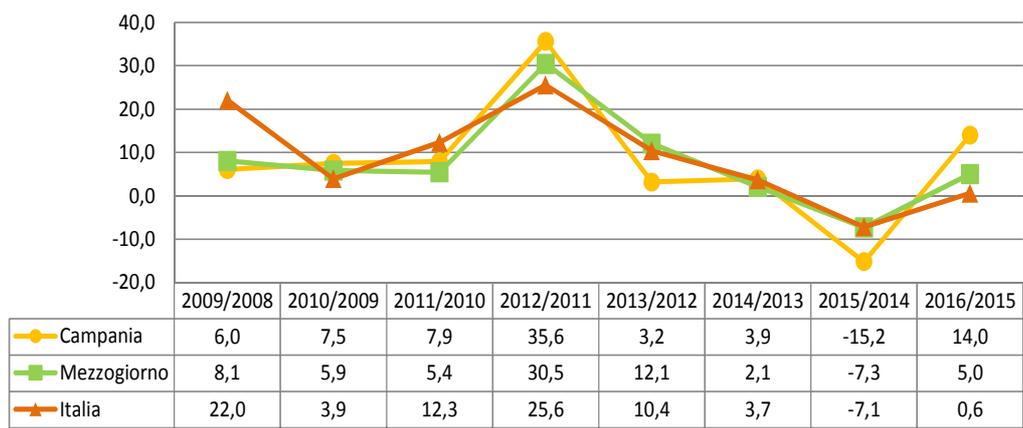
Graf. 14 - Andamento delle persone in cerca di occupazione nel IV° trimestre anni 2008-2016 (MF)



Fonte: elaborazioni Arlas su dati Istat- ICFL

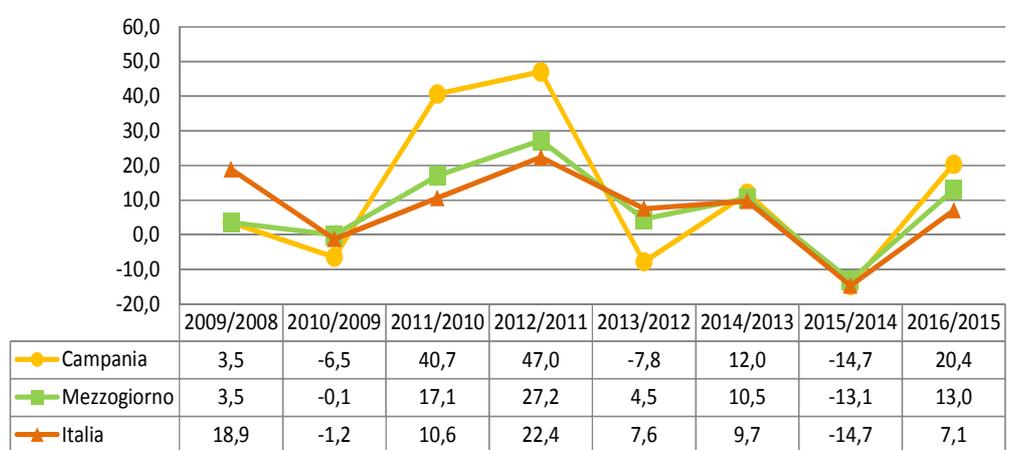
La disaggregazione per sesso in Campania evidenzia per la componente maschile (grafico 15) un incremento del 14% a fronte di quelli ben più contenuti del Mezzogiorno (5%) e dell'Italia (0,6%). Per quella femminile (grafico 16) si assiste ad un aumento altrettanto consistente e ancora una volta più marcato rispetto al resto del Paese.

Graf. 15 - Andamento delle persone in cerca di occupazione nel IV° trimestre anni 2008-2016 (M)



Fonte: elaborazioni Arlas su dati Istat- ICFL

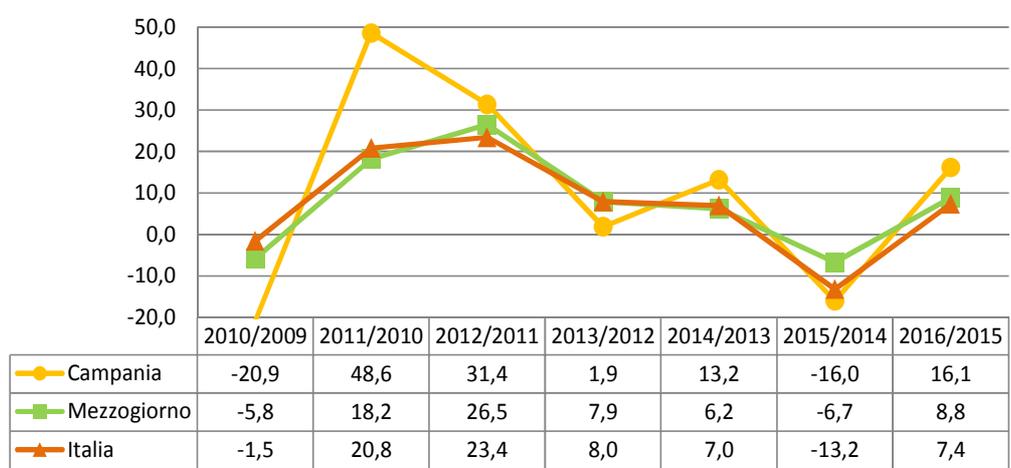
Graf. 16 - Andamento delle persone in cerca di occupazione nel IV° trimestre anni 2008-2016 (F)



Fonte: elaborazioni Arlas su dati Istat- ICFL

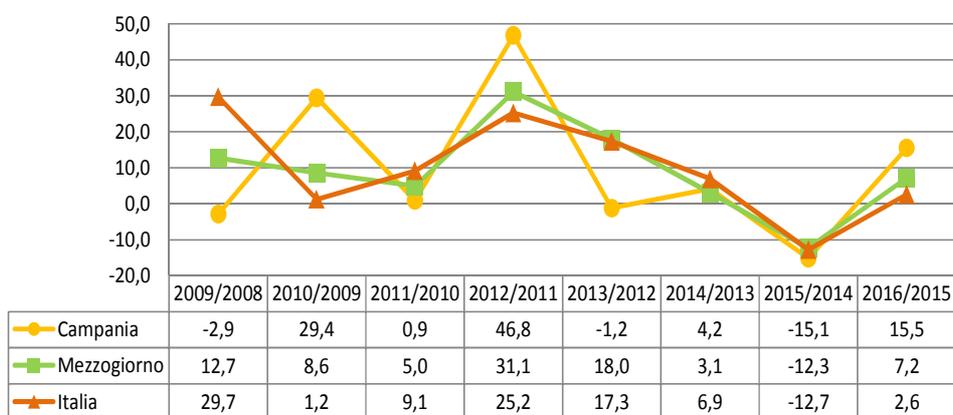
L'andamento degli aggregati che compongono le persone in cerca di occupazione caratterizzano meglio il fenomeno della disoccupazione. In Campania coloro i quali cercano lavoro senza avere avuto precedenti esperienze lavorative fanno registrare nuovamente un aumento nella misura del 16,1% (grafico 17) superiore a quelli che si verificano nel Mezzogiorno e in Italia. Anche per le altre due componenti si registrano incrementi, in misura analoga quello di coloro i quali cercano lavoro provenendo dalla condizione di occupato (15,5%, grafico 18) più consistente quello di coloro i quali provengono dalla condizione di inattività (22%, grafico 19). Nel confronto con le altre aree del Paese si confermano gli incrementi ma le entità altrove sono più contenute.

Graf. 17 - Andamento delle persone in cerca di lavoro senza precedenti lavorativi IV° trimestre anni 2008-2016 (MF)



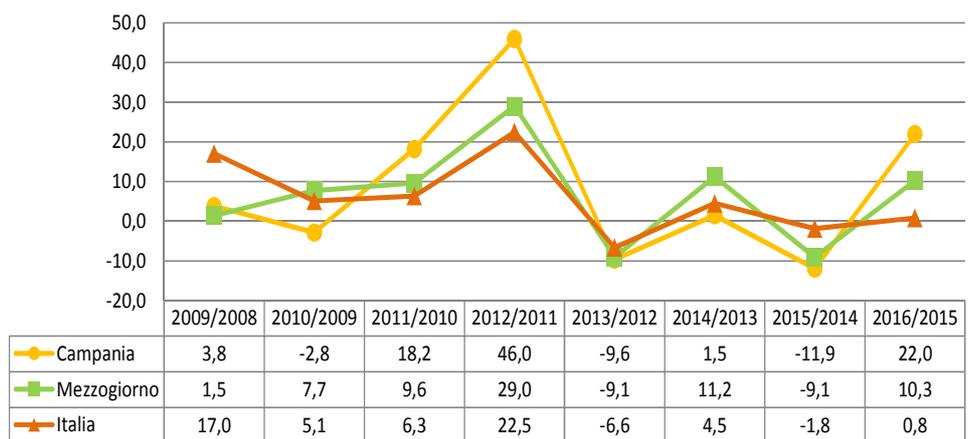
Fonte: elaborazioni Arlas su dati Istat- ICFL

Graf. 18 - Andamento dei disoccupati in senso stretto IV° trimestre anni 2008-2016 (MF)



Fonte: elaborazioni Arlas su dati Istat- ICFL

Graf. 19 - Andamento delle persone in cerca di lavoro ex inattivi IV° trimestre anni 2008-2016 (MF)

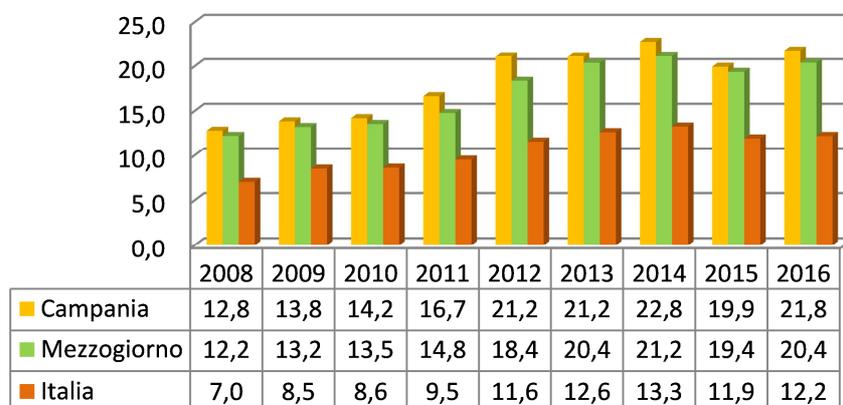


Fonte: elaborazioni Arlas su dati Istat- ICFL

Tasso di disoccupazione

Il tasso di disoccupazione mostra, tenuto conto di quanto visto in precedenza, un incremento di 0,9 punti percentuali analogamente a quanto si verifica nel Mezzogiorno ma superiore rispetto al dato dell'Italia (grafico 20). Infatti, l'incremento rispetto al quarto trimestre del 2015 si attesta per il Mezzogiorno in 1 punto percentuali e per l'Italia in 0,3.

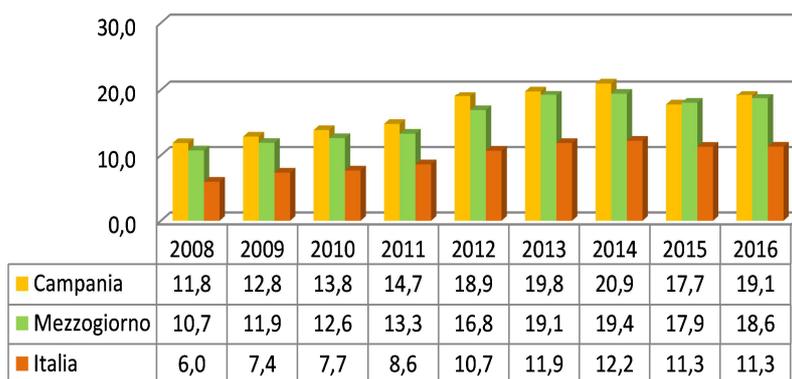
Graf. 20 - Tasso di disoccupazione IV° trimestre anni 2008-2016 (MF)



Fonte: elaborazioni Arlas su dati Istat- ICFL

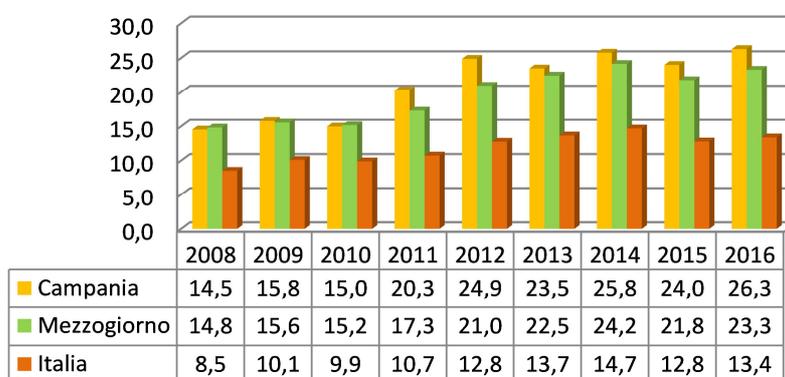
Nell'analisi della disaggregazione per sesso si osservano in Campania andamenti di segno uguale ma di peso diverso (grafici 21 e 22). Per la componente maschile va registrato un incremento di 1,4 punti percentuali (superiore a quanto si verifica altrove), per quella femminile si registra un incremento più sostenuto di 2,3 punti percentuali (anche in questo caso superiore a quanto si verifica altrove).

Graf. 21 - Tasso di disoccupazione IV° trimestre anni 2008-2016 (M)



Fonte: elaborazioni Arlas su dati Istat- ICFL

Graf. 22 - Tasso di disoccupazione IV° trimestre anni 2008-2016 (F)

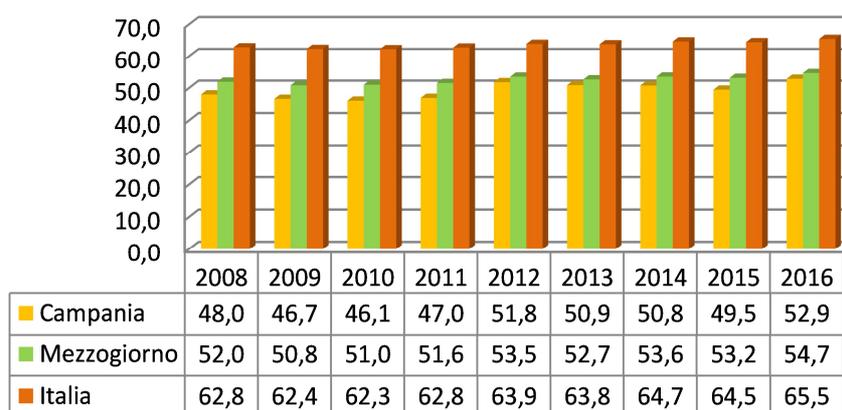


Fonte: elaborazioni Arlas su dati Istat- ICFL

Tasso di attività

L'aumento sostenuto degli occupati e quello delle persone in cerca di lavoro, fatti registrare in Campania tra il IV° trimestre 2016 e il IV° trimestre 2015, determinano l'incremento del tasso di attività nella misura di ben 3,4 punti percentuali. Anche nel Mezzogiorno e in Italia si registra un incremento, rispettivamente di 1,5 e di 1 punto percentuali (grafico 23). Grazie a ciò la distanza del tasso della Campania da quello dell'Italia si è decisamente ridotta dopo il picco raggiunto nel 2015 (era di 14,9 punti percentuali ed ora è scesa a 12,6).

Graf. 23 - Tasso di attività IV° trimestre anni 2008-2016 (MF)



Fonte: elaborazioni Arlas su dati Istat- ICFL